



THE WOMEN ARE PRESENT

CALL FOR ARTIST

per un murale sulle donne per Casa Isabella

Apertura bando: 6 novembre 2023 - 31 dicembre 2023

Realizzazione e vernissage: novembre 2024

BANDO

Dry-Art è un Ente del Terzo Settore con sede a Bologna attivo nella promozione e diffusione delle arti: organizza eventi, festival, progetti e attività formative tutte incentrate sul tema dei diritti e della cittadinanza attiva. Si impegna in attività pubbliche improntate alla gratuità come mostre, concerti, spettacoli, letture animate, conferenze, formazioni, interventi educativi. Lavora sulla riqualificazione e la valorizzazione di spazi urbani, sulle discriminazioni di genere, il contrasto alle mafie, l'ecologia, la cultura della pace, i diritti dell'infanzia.

Dry-Art, con il supporto e la collaborazione di Serendippo APS, lancia una call per artisti/e chiamati/e a intervenire sulla parete di fondo esterna della propria sede, *Casa Isabella*, sita al civico 29-D, 31/A e 31/B di Via Isabella Andreini a Bologna.

La call è la prima tappa di un progetto più ampio immaginato da Dry-art che prevede la riorganizzazione dello spazio esterno prospiciente le vetrate della propria sede. La call invita alla realizzazione di un murale che possa dialogare con questa progettualità in fieri che porterà lo spazio esterno a diventare bene comune fruibile dalla cittadinanza tutta. Il murale proposto dovrà tenere conto delle attività che svolge Dry-Art nella sede di Casa Isabella, dovrà essere rappresentativo di "una città per le donne", in cui la presenza attiva femminile venga valorizzata e celebrata e, in particolare, rendere visibile il contributo delle donne alla costruzione di una città accogliente e non discriminatoria.

CASA ISABELLA

L'immobile è parte di un progetto INA CASA, il piano di intervento dello Stato italiano, vigente tra il 1949 e il 1963 ed ideato dall'allora Ministro del Lavoro Amilcare Fanfani, per realizzare edilizia residenziale pubblica su tutto il territorio italiano e al tempo stesso impiegare maestranze, artisti/e, architetti/e e ingegneri/e per far fronte al problema della disoccupazione. Il complesso di Via Isabella Andreini venne realizzato dalla *Cooperativa di Architetti e Ingegneri* di Reggio Emilia la cui attività si fondava sulla convinzione che l'urbanistica dovesse intervenire in modo sostanziale e positivo sulla vita delle persone, favorendone una sana vita individuale e di relazione. Si decise di sfruttare il profilo irregolare dell'area del quartiere San Donato per creare un collegamento ed un'inclusione nella città del nuovo complesso abitativo, con l'obiettivo di realizzare una cerniera di unificazione sociale e formale nella città stessa. Il sistema dei servizi collettivi che venne realizzato ne costituisce, ancora oggi, l'elemento ordinatore. Via Andreini comincia con il supermercato e la Sala Sirenella, la strada sbocca su una piazzetta con un albero centenario dove si svolge il mercato settimanale, l'asse e la piazza sono dotati di portici e negozi, vi è un giardino retrostante centro di aggregazione per l'infanzia, alcuni bar storici molto frequentati, un centro anziani con tante attività, una chiesa e una scuola.

Proporre un progetto di arte urbana su una struttura che è parte della storia dell'edilizia pubblica nazionale attraverso le stesse modalità di coinvolgimento utilizzate nel 1957, in un momento storico in cui il problema dell'abitare in città è urgente, significa portare all'attenzione di istituzioni, artisti/e e cittadini/e la responsabilità collettiva del diritto all'abitare, del diritto a sentirsi bene nel luogo in cui si vive, del diritto a vivere in una comunità che, per quanto complessa e disomogenea, possa generare valore proprio a causa delle intrinseche diversità.

In quest'ottica si è scelto di dedicare il lavoro artistico alle donne che hanno fatto e fanno la storia della città. Non si tratta solo di ricordare donne famose o eccezionali ma di valorizzare anche il lavoro straordinariamente quotidiano che le donne svolgono spesso in maniera invisibile, non riconosciuta, non retribuita. Le donne sono la misura della qualità dei servizi pubblici, dell'accessibilità degli spazi, della vita familiare, dei luoghi di lavoro, l'organizzazione dei tempi e degli orari. Vivono la città dei bambine/i e conoscono la qualità dei servizi scolastici, sono parte integrante della città delle famiglie e dei servizi sociali, del lavoro e dello svago, degli anziani/e e dell'assistenza. Sono particolarmente sensibili alla qualità dell'ambiente, alla mobilità sostenibile, alla percezione della sicurezza, alle barriere architettoniche, alla topografia di genere. Contribuiscono a creare nuovi spazi collettivi, spesso diversi da quelli che siamo abituati a considerare nella progettazione urbanistica, generando diverse mappe delle città e dei servizi.

IDEA PROGETTUALE

Agli artisti/e viene chiesto di elaborare un progetto tenendo conto del luogo, della questione dell'abitare, del dialogo tra casa e città, tra chi abita Via Isabella Andreini e chi la attraversa, tra interno ed esterno, tra privato e pubblico, tra

individualità e collettività, con una particolare attenzione al ruolo delle donne ed al loro intrinseco “fare città” nella vita personale, nel tempo dei gesti quotidiani, nel lavoro, nello spazio pubblico.

Il progetto dovrà essere elaborato attraverso l’osservazione della vita quotidiana nella strada e connesso con i servizi territoriali che offre, interrogandosi anche sulla storia di Casa Isabella. Il suggerimento agli artisti/e è quello di elaborare la proposta anche utilizzando un sistema di osservazione partecipata alla vita dello spazio pubblico in oggetto. Per rispondere a questa call sarà importante interrogarsi sulla storia della strada e del Quartiere San Donato, sulla sua vocazione popolare e la ricca storia politica, sul dedalo di strade dedicato alle grandi figure di attrici, a cominciare dalla grande attrice rinascimentale Isabella Andreini, che saranno la cornice per una narrazione del femminile come valorizzazione del lavoro, dell’impegno e della creatività delle donne, talenti spesso relegati all’invisibilità.

Gli artisti/e interessati/e (singoli/e o in gruppo) sono invitati/e a presentare una sola idea progettuale formulata in file formato PDF, che descriva con testo e immagini l’intervento proposto. La proposta deve contenere sia le informazioni tecniche (materiali, dimensioni, tempo di realizzazione, ecc.), che il background del lavoro, la strategia e gli obiettivi.

I file (formato pdf, meglio se in un unico file) con l’idea progettuale devono prevedere:

- > Il progetto artistico con descrizione e immagini
- > Curriculum degli artisti/e o del collettivo
- > Scheda tecnica del progetto
- > Liberatoria
- > Application form disponibile al seguente indirizzo:
<https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLScRs0tLwRI5f6IjS1oCpSGsoy0dRnvxVFLpoiR7DCik0fscZw/viewform>

Tutti gli allegati dovranno essere inoltrati attraverso l’Application form entro e non oltre le ore 24.00 del 31 dicembre 2023.

SPECIFICHE TECNICHE E TEMPISTICHE

L’intervento andrà realizzato sulla parete esterna di Casa Isabella, senza danneggiarla e servendosi unicamente di supporti e colori forniti dall’Associazione Serendippo. Il progetto selezionato dovrà essere realizzato entro e non oltre il 15 ottobre 2024. Il muro è lungo circa metri 3,5 di base per circa metri 5 di altezza. Si trova sulla parete di fondo prospiciente le tre vetrine di Casa Isabella. Il palazzo è un complesso Acer abitato da nuclei destinatari di edilizia sociale. Si tratta di un muro di mattoni rossi. Tutte le attrezzature necessarie alla realizzazione, compresi trabattelli e assicurazione, saranno forniti da Dry-Art e Serendippo.



SELEZIONE

La giuria si riserva il diritto di selezionare i lavori caratterizzati da creatività, originalità e attinenza al tema della call. I progetti saranno esclusi se perverranno oltre i termini di consegna, se non risulteranno attinenti al tema indicato o manchevoli degli allegati richiesti. Il progetto vincitore verrà selezionato entro marzo 2023 da una giuria così composta:

Adriana Locascio - Quartiere San Donato-San Vitale
Marta Zaramella - Fondazione Innovazione Urbana
Serena Bersani - Acer Bologna
Chiara Cretella - Associazione Sophia
Massimiliano Martines - Associazione Dry-Art
Nadia Morandi - Associazione Malala
Etta Polico e Lilit Tadevosyan - Associazione Serendippo

PREMIO

Al progetto selezionato verrà assegnato un premio di Euro 1.000,00. La premiazione avverrà nel corso di una inaugurazione pubblica con cittadinanza e istituzioni.

DIRITTI

Gli autori/autrici dei singoli progetti sono titolari dei diritti di proprietà delle opere, della cui originalità si fanno garanti. Partecipando alla open call, gli autori accettano l'utilizzo dell'opera da parte di Dry-Art per la promozione delle attività connesse all'evento e alla sua promozione negli anni futuri. L'associazione Dry-Art potrà utilizzare l'immagine del murale per fini di valorizzazione e comunicazione inerenti le sue attività e quelle che si svolgono nella sede di Casa Isabella. Dry-Art è a disposizione per effettuare sopralluoghi presso Casa Isabella con gli artisti/e interessati alla call.

VERNISSAGE

Il murale sarà inaugurato a Novembre 2024 con un evento pubblico all'interno del *Festival Comunicare fa bene comune. Scuola di comunicazione sociale di genere-8 edizione* organizzato da Dry-Art e dall'Associazione Malala. *Gli occhi delle donne sulla pace*. L'evento sarà inserito anche nell'ambito del *Festival della Cultura tecnica della Regione Emilia-Romagna* e vedrà la collaborazione del *Quartiere San Donato-San Vitale* e della *Fondazione Innovazione Urbana*.

INFORMAZIONI



Dry-Art ETS
Via Isabella Andreini 29/D, 31/A, 31/B
40127 Bologna – Italy
Tel: +39.389.8284797
segreteria@dry-art.com
www.dry-art.com

ORGANIZZA



PARTNER

CONTRIBUTO



PATROCINI



Quartiere
San Donato
San Vitale



COLLABORA

**fondazione
innovazione urbana**

NELL'AMBITO

